

in cammino

AVIGNO | BOBBIATE | CALCINATE DEL PESCE | CAPOLAGO | CARTABBIA | LISSAGO | MASNAGO | VELATE

EDITORIALE

Custoditi da voi: il nostro grazie alla Comunità

Rieccoci sulle pagine del foglio In Cammino! Siamo i vostri seminaristi Manuel, Moises e Marco e vogliamo raccontare la nostra esperienza di quest'anno nella, ormai nostra, comunità Maria Madre Immacolata.

Fin dai primi passi, abbiamo percepito nelle persone un desiderio sincero di conoscerci.

Siete stati capaci di un'accoglienza discreta e graduale, ma sempre calorosa: un modo di fare che ha gettato i primi semi di relazioni profonde. Oggi, a distanza di tempo, iniziamo con gioia a raccoglierne i frutti.

In questi mesi abbiamo incrociato tante storie e testimonianze di vita, scoprendo quanto sia rigenerante la bellezza dello stare insieme.

Abbiamo conosciuto i sacerdoti della comunità, in particolare Don Michele, con cui c'è stata l'occasione di condividere la quotidianità e la pastorale giovanile, nella sua unicità e nelle sue sfide.

Sono tanti poi i ragazzi e le ragazze che abbiamo frequentato durante i diversi momenti oratoriani, affiancando gli educatori, con i quali ci siamo relazionati maggiormente, creando legami di stima e fiducia reciproche.



Siamo entusiasti di scoprire cosa ci riserverà l'estate e il prossimo anno, fiduciosi di approfondire sempre di più i legami nati in questo primo periodo e di crearne di nuovi.

fianco, sostenendoci con la vostra fede. Siamo entusiasti di scoprire cosa ci riserverà l'estate e il prossimo anno, fiduciosi di approfondire sempre di più i legami nati in questo primo periodo e di crearne di nuovi.

Molto preziosa è stata la presenza di volontari e famiglie, che con dedizione portano il loro contributo, tenendo a cuore la comunità, rendendola autentica anche di fronte alle piccole e grandi difficoltà che si presentano.

Entrare in una nuova comunità ci ha insegnato a metterci in ascolto e osservare le dinamiche pastorali, senza la pretesa di intraprendere grandi progetti, ma con il desiderio di entrare sempre di più nella vita delle parrocchie della Ma.M.I.

Al centro di tutto c'è la preghiera personale e comunitaria, che sostiene il nostro cammino e ci insegna a custodire ogni volto che incrociamo.

Di questo dono siamo grati al Signore, ma il nostro grazie va anche a tutti voi: per i rapporti unici che stiamo costruendo e per camminare al nostro

Il cammino continua...stay tuned!

Manuel, Moises e Marco

VITA DELLA COMUNITÀ

Appuntamenti della Settimana

Mercoledì 27 Maggio, Cripta di Masnago,

Il grappolo: Giovanni Carnovali detto "Il Piccio", nato a Montegrino Valtravaglia. La vita e le opere. Relatrice: Carolina De Vittori.

Giovedì 28 Maggio, 20:45,

Porziuncola di villa Castiglioni a Masnago (via Saffi), Rosario per tutta la Comunità Pastorale a conclusione del mese di Maggio.

Sabato 30 e domenica 31 Maggio, Festa patronale di Capolago.

SABATO 30 MAGGIO

- 16.30 ADORAZIONE EUCHARISTICA
- 19.30 RISOTTATA PER LE VIE DEL PAESE
- 20.45 MUSICA INSIEME AI GORILLA GROOVE

DOMENICA 31 MAGGIO

- 10.30 S. MESSA
- 12.30 PRANZO IN ORATORIO
- 15.30 TOMBOLATA E GIOCHI INSIEME
- 17.30 PROCESSIONE PER LE VIE DEL RIONE

Per info: capolagoinfesta@gmail.com

SETTIMANA 25-31 MAGGIO

Calendario Rosari

Giorno	Parrocchia	Luogo	Orario
Lunedì 25	Avigno	Chiesa Parrocchiale	20.30
	Bobbiate	Grotta Madonnina	20.30
	Cartabbia	Fam Pesaresi, Via T. Tasso	20.30
	Masnago	Via Amendola 15 - Scuola materna	20.30
Martedì 26	Avigno	Via Oriana, Piazza Ambrosoli	20.30
	Bobbiate	Fam. Ozzella-De Carlo-Rodi, Via Colorni 15	20.30
	Capolago	Casa Molinari Pierluigi, Piazza SS.Trinità	16.00
	Lissago	Via San Carlo, 40, Fam. Macchi - Viganò	20.30
	Masnago	Via Piemonte 194 - Paino	20.30
	Velate	Grotta di Lourdes	20.45
Mercoledì 27	Bobbiate	Grotta Madonnina	17.30
	Calcinate	Grotta oratorio	20.30
	Cartabbia	Corte i Bieii, Via G. Prati 19	16.00
	Masnago	Via Crispi 86-94	20.30
	Velate	San Cassiano	17.00
Giovedì 28	Masnago	Porziuncola di Villa Castiglioni, Via Saffi PER TUTTA LA COMUNITÀ	20.45
Venerdì 29	Avigno	Via Carrano, 15	20.30
	Bobbiate	Fam. Tamborini, Via Ambrogio Zonda 8	20.30
Sabato 30	Avigno	Chiesa parrocchiale	17.30
	Velate	Grotta di Lourdes	20.30

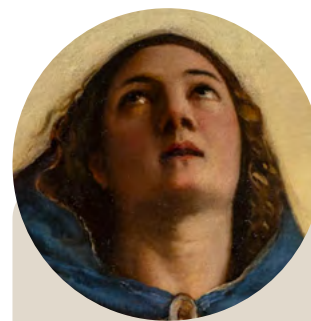
ORATORIO E PASTORALE GIOVANILE

Giovani per l'estate

Domenica 31 Maggio, 17:30, Oratorio di Masnago, Corso animatori per l'oratorio estivo.

Sante Messe della comunità

Per conoscere tutte le messe nelle 8 chiese della Comunità Pastorale MAMI basta inquadrare il Qrcode riportato qui sotto



PERCORSO MARIANO ATTRAVERSO I MISTERI DEL ROSARIO Maria, donna della Luce

Concentriamo qui la nostra attenzione su una canzone intitolata *Ave Maria*, all'interno dell'album forse più singolare di tutta la produzione musicale di De André: *La buona novella*. Il cantautore esprime una posizione dove ha sempre cercato di sintetizzare il desiderio di vedere un giorno finalmente abbracciate «*la signora Libertà e la signorina Anarchia*». Questo brano, il più breve del disco, fa da cardine tra il racconto dei Vangeli dell'infanzia e il dramma della Passione: Maria è l'unica che attraversa tutta la vicenda del Figlio di Dio nel racconto in musica di De André. Ecco il testo:

**E te ne vai Maria fra l'altra gente
che si raccoglie intorno al tuo passare,
siede di sguardi che non fanno male
nella stagione di essere madre.**

**Sai che fra un'ora forse piangerai
poi la tua mano nasconderà un sorriso:
gioia e dolore hanno il confine incerto
nella stagione che illumina il viso.**

**Ave Maria, adesso che sei donna,
ave alle donne come te, Maria,
femmine un giorno per un nuovo amore
povero o ricco, umile o Messia.**

**Femmine un giorno e poi madri per sempre
nella stagione che stagioni non sente.**

Cerchiamo di capire qualcosa del mistero di Maria e della nostra esperienza di fede attraverso di lei.

Il nostro sguardo illuminato dalla luce di Maria

Oggi come ieri la gente si raccoglie attorno a Maria. Noi siamo quella folla. Maria passa in mezzo a noi colma della grazia liberamente accolta, riempita da una vita che si dona al mondo. Maria passa gravida del «si» di Dio rivolto a noi, accolto nel suo stesso «si». Il ricordo del male già sperimentato alimenta il dubbio sulla bontà dei legami e delle esperienze. L'altro e il mondo diventano una costante e possibile minaccia da cui guardarsi. Maria cammina in mezzo a queste chiusure che ci separano e ci imprigionano in noi stessi. Passa in mezzo alle sterilità dei nostri stili di vita regolati dal reciproco sospetto.

Si muove tra le nostre relazioni inaridite dalle paure che ci bloccano, dagli errori che ci feriscono, dalle fragilità che ci minacciano e dai risentimenti che ci allontanano. Lei passa illuminando tutto ciò con la fecondità di Dio che abita in lei.

Un viso di luce

I nostri affetti sono una realtà fondamentale della nostra fede e della nostra vita. "Affetto" indica "essere toccato" e rappresenta la nostra capacità di lasciarci sfiorare concretamente dalla vita, dalla concretezza della realtà. L'affetto è l'impossibilità dell'indifferenza. Gli affetti conoscono le incertezze e le distorsioni che derivano dal nostro peccato e dalle ferite subite. Il male scelto e compiuto ci ripiega su noi stessi e ci chiude le nostre porte di accesso alla realtà.

È la luminosità che risplende sul volto di ogni donna che porta in sé una vita. È la stagione della fecondità della vita che brilla in Maria. Guardando a Maria, noi capiamo che non dobbiamo temere il nostro disordine. In essa si vince il più grande rischio della nostra vita, cioè l'indifferenza. Grazie a essa la vita si apre e si dona in una rinnovata fecondità. L'amore spesso ci confonde e disordina, ma ci dona vita, ci strappa da noia e indifferenza. Maria non ha vergogna di piangere perché non ci si deve vergognare delle debolezze che sorreggono la storia e la vita. Piuttosto è nel sorridere che dobbiamo essere pudichi: il nostro ridere rischia di diventare ostentazione di fronte alle fatiche degli altri.

La luce sul profilo di una donna

In Maria la grazia di Dio si allarga fino ad abbracciare ogni donna. Femmine perché amanti: capaci di amare, capaci di accogliere in sé l'amore senza limitarne la provenienza, perché l'amore non conosce classe sociale o rango economico.

Ma il prezzo di questo amore vissuto anche solo per un giorno o per un istante sembra essere quello di rimanere imprigionata per sempre nel ruolo di madre. Femmine perché madri: capaci di donare la vita e di farlo sempre e per sempre come potenza creativa che si manifesta non solo attraverso il corpo, ma in ogni scelta che sia espressione di ingegno e creatività. Noi in Cristo siamo chiamati all'eternità: questa eternità ha la forma di una donna. L'eternità, infatti, è questa capacità di accogliere l'amore per generare nuovo amore al mondo. Accogliere l'amore non significa lasciarsi travolgere da qualcosa in modo passivo, ma piuttosto donare, creare vita per il mondo. Il nostro domani si appoggia sulla certezza di questa promessa che si realizzerà dentro i limiti delle nostre scelte. Contemplando la Vergine ci è offerta la strada per vivere questa pienezza: accogliere e donare. La Chiesa è donna perché esprime in sé la stessa dinamica che irradia il mondo. Maria è donna a cui ricorrere con la nostra preghiera affinché ogni fibra di noi possa realizzare ancora l'incarnazione del Figlio per questo nostro tempo.

2026

12^a edizione

CAPOLAGO In festa



**FESTA PATRONALE
di CAPOLAGO**

Via del Gaggio 2 - Varese